

Alcune osservazioni a margine della lettura di questi miei scritti

I miei messaggi prendono lo spunto dal libro dell'Apocalisse. Non commento tutto il brano. Lo riporto e sottolineo solo quelle parole che danno il via alla mia riflessione. Se qualcuno vorrà chiedere qualcosa del testo biblico lo può sempre fare facendo ricorso a *whats app*.

ORANGE ZONE (3)

Lunedì 16 Novembre 2020

2 ¹All'angelo della Chiesa che è a Efeso scrivi:
“Così parla Colui che tiene le sette stelle nella sua destra e cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro.
²Conosco le tue opere, la tua fatica e la tua perseveranza, per cui non puoi sopportare i cattivi. Hai messo alla prova quelli che si dicono apostoli e non lo sono, e li hai trovati bugiardi. ³Sei perseverante e hai molto sopportato per il mio nome, senza stancarti. ⁴Ho però da rimproverarti di avere abbandonato il tuo primo amore. ⁵Ricorda dunque da dove sei caduto, convertiti e compi le opere di prima. Se invece non ti convertirai, verrò da te e toglierò il tuo candelabro dal suo posto. ⁶Tuttavia hai questo di buono: tu detesti le opere dei nicolaiti, che anch'io detesto. ⁷Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese. Al vincitore darò da mangiare dall'albero della vita, che sta nel paradiso di Dio”.

IL PRIMO AMORE

È noto il proverbio *Il primo amore non si scorda mai!* Nel 2016 Enrico Ruggeri si presentava a Sanremo arrivando quarto con questo brano che cominciava così
*È passato il tempo, ci ha scavato dentro/ la vita che ci ha trasformato
Il mondo è cambiato da allora/ ma ricordo ancora tutti i giorni persi
Adesso che siamo diversi/ e niente sappiamo di noi io non dimentico
Non ti dimentico/ **il primo amore non si scorda mai...***

La prima lettera che Gesù invia per mezzo del suo apostolo è per la comunità di Efeso. Al tempo dell'Apocalisse, Efeso era la città più importante e sontuosa dell'Asia Minore, come si può constatare tuttora dagli scavi e dai resti archeologici. La comunità cristiana era una minoranza, obbligata a vivere controcorrente. Vigeva il culto dell'imperatore - ci sono i resti di un tempio dedicato a Domiziano - ma non risulta una persecuzione violenta.

Non sono gli elogi che mi colpiscono quanto piuttosto l'amarezza di Gesù perché quella comunità *ha abbandonato il suo primo amore*. L'amore tradito è un motivo molto forte che ritorna in tante pagine della Bibbia.

Per esempio sull'onda della storia d'amore di un uomo e di una donna, il profeta Geremia (2,2) parla del forte legame affettivo che lega Dio al suo popolo
Così dice il Signore: Mi ricordo di te, dell'affetto della tua giovinezza, dell'amore al tempo del tuo fidanzamento, quando mi seguivi nel deserto, in terra non seminata.

Una storia che anche l'Apocalisse riprende.

Qual è il primo amore della Chiesa? È quello fondamentale e primario per Gesù Cristo. Gesù deve essere al primo posto. Invece quella comunità fa delle cose, anche belle e significative ma manca Lui. Vive per se stessa.

Mi viene in mente anche il *primo* (e fondamentale) comandamento: *Ascolta Israele Io sono il Signore tuo Dio, l'unico. Non avrai altro Dio all'infuori di me.* Come anche la formula dell'Alleanza ripresa dal Cantico dei Cantici (2,16)

il mio amato è mio e io sono sua

Quella Chiesa ha il *candelabro* che le verrà tolto se non si converte:

Se invece non ti convertirai, verrò da te e toglierò il tuo candelabro dal suo posto.

Cosa vuol dire? Questo giudizio non significa solamente destituzione da un ruolo di primaria importanza ma eliminazione totale della comunità. La sua morte è segnata. Oh, non pensate che Dio manderà un castigo per cui tutti quei cristiani moriranno. Egli vuol dire: *Senza di me non sei più niente*, come sale insipido da buttare per essere calpestato. È il grido esasperato per un amore tradito.

Ma ci può stare una Chiesa senza Gesù Cristo? Qualcuno direbbe il contrario: forse sarebbe meglio un Cristo senza Chiesa. Se dici così sappi che è come se uno si innamorasse non di una persona con un corpo, ma di un fantasma. Prima o poi si accorgerebbe di stringere fra le braccia niente.

E allora cosa è una Chiesa senza Cristo? *Avel Avelim* (Vanità delle vanità).

Donga come si fa a tornare **all'amore primo?**

Prova a seguire quello che S. Giovanni scrive (1Gv 4,10):

In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Questo è il punto nodale. Questa è la nostra professione di fede (1Gv 4,16):

E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

Tornare al *primo amore* cioè alla ragione profonda del nostro essere è credere che Dio ci ami personalmente di un amore eterno. Senti cosa ci dice Abraham Heschel

Il cammino verso la fede - e io dico il ritorno al primo amore - passa attraverso atti di meraviglia e di assoluto stupore. Cominceremo ad essere felici soltanto quando avremo capito che una vita senza meraviglia non merita di essere vissuta. Quella che ci manca non è la disposizione a credere quanto la disposizione a meravigliarci. La consapevolezza del divino comincia con la meraviglia, anzi con le "quotidiane meraviglie". Nessuna abitudine all'ordine sociale, fisico e psicologico deve smorzare il nostro senso di sorpresa di fronte al fatto che questo ordine esiste.

Anzi tutto mi è dato, perché il tutto è AMORE: io sono per Te unico e irripetibile.

Un abbraccio forte.

מִרְנָן אַתָּא

Donga